

Bort: «Gli alberghi trentini hanno sempre risposto attivamente alle richieste di fare sistema e di mettersi in rete: in un momento di crisi come questo la scelta del SAIT appare davvero difficile da comprendere»

Gli albergatori trentini: «Convegno SAIT, perché non in Trentino?» I presidenti di Unat e ASAT criticano la scelta di organizzare l'evento istituzionale fuori provincia e addirittura fuori dall'Italia

TRENTO. Oltre ad essere diretti promotori e sostenitori di azioni di sistema che promuovano l'intero territorio trentino e le imprese locali che vi operano, gli albergatori trentini hanno sempre risposto positivamente alle sollecitazioni ed agli appelli delle altre associazioni di categoria per rafforzare sinergie e legami dell'intero mondo economico trentino: per questo la scelta di organizzare il convegno istituzionale del SAIT fuori provincia – e addirittura fuori d'Italia – viene criticata da Giovanni Bort e Luca Libardi, presidenti di UNAT e ASAT, le associazioni degli albergatori trentini.

«Siamo convinti – dichiara Giovanni Bort – che fare sistema, soprattutto in questi momenti di estrema crisi, sia una strada da percorrere. Noi siamo sempre stati presenti e abbiamo sempre risposto agli appelli all'unità ed al sostegno delle imprese e dei prodotti locali: nei nostri alberghi da anni privilegiamo prodotti che promuovano tutto il territorio trentino e i produttori – anche quelli del mondo cooperativo – che vi lavorano. Per questo stentiamo a darci una spiegazione sulla decisione di organizzare il convegno istituzionale del SAIT non solo fuori dal Trentino, ma anche fuori dalla regione, fuori dal Nord Est e fuori dall'Italia. Come mai il SAIT è andato “in trasferta” a Salisburgo con oltre duecento dirigenti e rappresentanti del mondo cooperativo, e addirittura con la presenza di politici e rappresentanti istituzionali trentini?».

Dello stesso tenore anche le dichiarazioni di Luca Libardi: «Non capiamo come mai la cooperazione debba scegliere una località come Salisburgo per i propri convegni. I loro appelli al sostegno delle imprese locali e dei prodotti del territorio sono sempre stati condivisi e accettati dalle nostre organizzazioni e dalle nostre imprese. Noi crediamo davvero che il territorio, nel suo insieme, possa essere un valore aggiunto all'offerta turistica che presentiamo; per questo motivo suona davvero inopportuna la scelta di una località estera. Forse che i dirigenti del SAIT ritengono che il Trentino non posseda le strutture e le risorse adeguate per eventi di questo tipo? Credo invece che gli alberghi e i centri congressuali della nostra provincia abbiamo tutte le carte in regola anche per manifestazioni come quella organizzata nello scorso fine settimana».

Il presidente

UNAT – Unione Albergatori del Trentino

Giovanni Bort



CONF
COMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



TRENTINO
holidays

